

Tra due mondi

Doposcuola a cura dell'Associazione di Volontariato

Città Meticcia



Ravenna 2009

Città Meticcia

Associazione di volontariato a favore dell'immigrazione

Via Campania 14 – Ravenna – tel. 0544 500174

È il nono anno che l'Associazione Città Meticcia offre alla città di Ravenna un'attività di doposcuola per i bambini delle elementari. L'abbiamo chiamata "Tra due mondi", perché i bambini che partecipano sono per la maggior parte figli di immigrati. Il doposcuola riesce ad andare avanti grazie al coinvolgimento di numerose volontarie e volontari, che quest'anno sono stati 17. Si tratta di signore pensionate, alcune ex insegnanti, ma anche studentesse del Liceo Margherita di Savoia, due studenti universitari e un boy scout. Indispensabile è stata anche la collaborazione del Secondo Circolo e della Prima Circoscrizione, il contributo della Cassa di Risparmio e del Rotary Club di Ravenna che ha donato all'Associazione un pullmino per garantire il trasporto ai bambini dalle loro case al doposcuola.

Il doposcuola nell'anno scolastico 2008/2009 si è tenuto da novembre a maggio, per due pomeriggi alla settimana, il lunedì e il mercoledì dalle 14:30 alle 17:30. Anche quest'anno è stato possibile utilizzare la Sala A della Prima Circoscrizione (angolo di Via S. Alberto con Via Teodato). I bambini che hanno partecipato sono stati 26. Di questi solo 2 sono italiani; gli altri provengono dall'Albania (8 bambini), dalla Cina (1), dal Marocco (2), dalla Polonia (2), dalla Macedonia (2), dalla Romania (2), dalla Tunisia (2), dalle Filippine (3), dalla Bosnia (1) e dal Pakistan (1). Questi bimbi provengono dalle Elementari "Morelli", "Ricci", "Torre", "Randi" e "Mordani". A questi si aggiungono anche due ragazzini del Marocco, studenti della seconda media, già frequentanti il doposcuola negli anni precedenti, che sono stati seguiti a domicilio da due volontarie.

Durante le due ore i bambini vengono assistiti nei compiti scolastici. Alcuni studiano per tutta la durata del doposcuola, altri, finiti i compiti, partecipano ad attività ludiche e creative. Con le nostre volontarie possono giocare e socializzare liberamente, anche nel giardino della Sala A in caso di bel tempo. Per molti è una delle poche possibilità di stare all'aria aperta e fare attività fisica, considerato che quasi tutti abitano in piccoli appartamenti senza cortile. Soprattutto attraverso il gioco si è lavorato molto sulla relazione fra i bambini, con ottimi risultati che hanno dimostrato come sia possibile stimolare meccanismi di solidarietà fra di loro. Come attività creative laboratoriali quest'anno abbiamo lavorato sull'identità utilizzando materiali poveri e di riciclo. Al doposcuola è stato dato spazio anche a momenti di festa: sono stati festeggiati il Natale, il Carnevale, la Pasqua così come qualche compleanno.

I problemi più frequenti sono ovviamente quelli di natura linguistica, naturali in una situazione di lavoro con bambini spesso neo-immigrati. I ragazzini sono però stati seguiti quasi individualmente, con una media di un operatore ogni due bambini, con ottimi risultati.

Con soddisfazione si può sottolineare l'entusiasmo con cui i bambini hanno partecipato a "Tra due mondi", il fatto che nessuno di loro abbia abbandonato, le buone relazioni che si sono instaurate e anche il miglioramento del loro rendimento scolastico, elemento che incide in maniera fondamentale sull'autostima dei bambini e sul loro inserimento. Inoltre "Tra due mondi" si pone in maniera inclusiva rispetto alle famiglie dei bambini. In particolare le mamme vengono rese partecipi delle attività dei figli e alcune di loro si trattengono al doposcuola anche come occasione per socializzare e uscire dalle mura di casa.

Terminiamo ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò: le volontarie e i volontari, i bambini e le loro famiglie, la Prima Circoscrizione del Comune di Ravenna, il Secondo Circolo Didattico, il Rotary Club di Ravenna e la Cassa di Risparmio di Ravenna.

La Presidente
Marinella Gondolini

ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA



Il sostegno nello svolgimento dei compiti, attività principale di questo doposcuola, come tutti gli anni genera grande soddisfazione ma al tempo stesso qualche difficoltà. I bambini appartengono tutti al ciclo delle elementari e sono in gran parte bambini stranieri, che molto spesso parlano poco l'italiano o con difficoltà di linguaggio.

E' questa una situazione che richiede molta abilità, pazienza e comprensione da parte dei volontari, tanto più che il bambino è il primo a soffrirne, sentendosi spesso escluso dai compagni o comunque in una

condizione di "inferiorità" rispetto agli altri, inferiorità non dovuta a un'effettiva mancanza da parte dell'alunno straniero, ma da cause di forza maggiore che il bambino stesso non riesce a controllare. Spesso si verificano casi di ragazzini con capacità assolutamente allo stesso livello dei propri coetanei, capacità che però non riescono ad esprimersi a causa di una difficoltà di parola e di comprensione di una lingua per loro straniera, situazione chiaramente frustrante per un bambino, che genera a volte rabbia, a volte rassegnazione, a volte rifiuto. Il compito dei volontari non è quindi più solo semplice aiuto nel fare i compiti ma necessità di stimolare il bambino a superare lo scoglio linguaggio per mettere a frutto le proprie reali capacità. Il bambino straniero si trova dunque di fronte a un "doppio lavoro": raggiungere gli obiettivi didattici prefissati e contemporaneamente apprendere una nuova forma di espressione, secondo le regole di una lingua nuova.

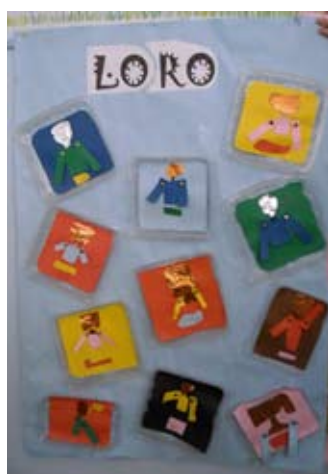
In questo percorso oggettivamente difficile, il volontario svolge un ruolo di sostegno fondamentale ed anche molto impegnativo, rendendo in moltissimi casi necessaria la presenza di una figura d'appoggio per ogni bambino.

E' imprescindibile la disponibilità di molti volontari e la motivazione degli stessi, condizione finora ampiamente soddisfatta.

L'attività del Doposcuola "Tra due mondi" non è e non può essere quindi un semplice "aiuto nei compiti", ma è una sede fondamentale per i bambini stranieri che lo frequentano di conoscere e inserirsi nella per loro nuova cultura che li circonda, e anche l'occasione per "fare la pace" con una società in cui si sentono spesso stranieri o comunque diversi.



ATTIVITA' DI LABORATORIO



“Noi e Loro” è il titolo dell'attività di Laboratorio svoltasi parallelamente al Doposcuola “Tra due mondi” nell'anno 2008-2009, e seguita da Arianna Maritan, esperta di attività didattico-creative con i bambini, secondo un percorso che porta avanti da più di 10 anni.

L'attività si è proposta di stimolare la creatività dei bambini (che ormai non trova più sufficiente spazio all'interno delle attività scolastiche) e la loro manualità, ma soprattutto di portare avanti un percorso di riscoperta e rivalutazione delle radici e dei luoghi di provenienza dei bambini,

andando anche a toccare le problematiche di integrazione e il concetto di “diverso”.

Utilizzando materiali riciclati e di recupero e immagini ritagliate da giornali e riviste i bambini hanno realizzato delle “vedute”, una sorta di cartoline delle loro città di provenienza, così come rimangono nella loro memoria e nei ricordi, spesso lontani e confusi. Per questo gli oggetti realizzati hanno un valore particolare in quanto testimonianza non tanto di luoghi reali, quanto dell'affetto o della rabbia che i bambini portano dentro nei confronti di strade piazze ed edifici che appartengono loro ma che al tempo stesso hanno dovuto abbandonare. Sono così emersi ricordi di giochi, persone e situazioni che non vanno dimenticate per non perdere le proprie radici.

Si sono realizzati anche dei cartelloni che rappresentano “Noi”, con tante faccine colorate che testimoniano le diverse provenienze, e che rappresentano “Loro”, coloro che circondano i bambini ora, nel nuovo paese, altri bambini, adulti, insegnanti. E infine, un unico grande cartellone di “Città Meticcia” che, attraverso le pagine di un giornale scritto in tante lingue, ci rappresenta tutti, con le nostre affinità e diversità.



NATALE E PASQUA



Disegnare è sempre l'attività preferita, e anche a Natale i bambini si sono sbizzarriti con abeti pieni di lucine, strani Babbo Natale e grandi pacchi dono coloratissimi. E' stata fatta anche una bella festa, con l'immane tombola e tanti regali e con una Narrazione dell'Associazione "Il filo di Arianna" che ha raccontato la storia di un'insolita "Mamma Natale", durante la quale i bambini hanno preparato nientepopodimeno che una miracolosa medicina per far guarire il morbillo di Babbo natale

Anche a Pasqua abbiamo fatto festa, con una bella merenda e tante uova di cioccolato.



Città Meticcia

Associazione di volontariato a favore dell'immigrazione

Via Campania 14 – Ravenna – tel. 0544 500174

CARNEVALE



Carnevale è sempre una festa molto speciale, e dato che a noi piace tantissimo “impastocchiarci” la faccia, ci siamo truccati e sono nati così mostri feroci, zombie, leoni, farfalle e tante principesse eleganti.

E così tutti colorati abbiamo giocato e festeggiato il Carnevale con un bel buffet di torte e pizzette preparate per noi dalle nostre volontarie.



Città Meticcia

Associazione di volontariato a favore dell'immigrazione

Via Campania 14 – Ravenna – tel. 0544 500174

ATTIVITA' LUDICO – MOTORIE



Con la bella stagione si ritorna a giocare all'aperto, e fortunatamente il Centro "Le Rose" offre un bel giardino con giochi e giostre. Il gioco libero all'aperto, e quindi di movimento, è un'occasione fondamentale per i bambini per confrontarsi e conoscersi; le attività ludiche sono infatti simili in ogni parte del mondo, con piccole variazioni che i bambini sono ben disposti ad accettare e sulle quali si confrontano appassionatamente.

Il rapporto tra corpi e movimento ha inoltre grande valenza educativa, mettendo i ragazzini nella condizione di doversi rispettare e soprattutto di "prendere le misure", controllare cioè il proprio corpo e la propria forza per non trasformare il gioco in un incontro di boxe. I giochi di movimento fisico sono infatti un'ottima terapia contro l'aggressività e costituiscono una vera e propria "valvola di sfogo" alla vivacità tipica dei bambini.

Il gioco di squadra, molto amato dai bambini, presenta molti aspetti positivi, favorendo da un lato la socializzazione, fondamentale nei casi di problemi relazionali, scaricando dall'altro tensioni e aggressività e stimolando la responsabilizzazione del bambino nei confronti del gruppo e degli individui più piccoli o più deboli.

I risultati ottenuti sono stati evidenti nel gioco libero, in cui i bambini hanno saputo applicare autonomamente quanto imparato nei giochi organizzati, costruendo nuove dinamiche di gruppo e sapendo stabilire regole proprie di gestione dei rapporti.

